

ALL'HOTEL ITALIA Il tema d'attualità è balzato al centro dell'incontro con l'onorevole Gusmeroli (Lega)

Superbonus, i timori delle imprese

Semplificazione del sistema erariale, riduzione della pressione fiscale, finanza locale... Erano tanti i temi sul tappeto dell'incontro - il primo di una serie programmati a cadenza più o meno mensile per raccogliere le istanze del territorio - con il deputato della Lega Alberto Gusmeroli, presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera, e il sindaco di Novara Alessandro Canelli. Ma al centro del dibattito - svoltosi sabato mattina in un salone dell'albergo Italia gremito di esponenti della Lega del territorio (presenti anche diversi rappresentanti della lista comunale Forza Novara) - è balzato il tema del giorno, ossia lo stop deciso dal governo al Superbonus 110%. «E' vero - ha detto Gusmeroli - che questa misura, introdotta nel 2020, ha generato una crescita economica e del Pil. Ma ha anche innescato una serie di comportamenti non corretti, con truffe che raggiungono i 6 miliardi. Ora abbiamo aziende con i cassetti fiscali strapieni e sull'orlo del fallimento. Quello che dobbiamo fare è cercare in primo luogo di sanare questo enorme "bubbone" del passato. Ed è quello che il Governo sta cercando di fare, aiutando il sistema delle imprese ad uscirne indenne,



ALL'HOTEL ITALIA Il sindaco Alessandro Canelli e il deputato Alberto Gusmeroli (al centro) la moderatrice Simona Arrigoni hanno parlato ad una platea gremita

senza fallimenti e perdita di posti di lavoro. Una volta tirata la linea sul passato, si vedrà di impostare interventi sugli immobili a regime, non emergenziali».

Ma sono stati proprio gli esponenti delle attività produttive ed economiche - industriali e artigiani - a manifestare il loro disappunto. «Il documento pubblicato in Gazzetta Ufficiale non dice esattamente queste cose - ha detto il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni - Anzi, crea un mare di problemi alle imprese. Noi ci aspettavamo un soggetto pubblico che in prima istanza rilevasse i crediti e che si trovasse delle regole chiare per mettere i furbi nelle con-

dizioni di pagare».

E Paola Pansini, direttore di Api Novara, Vercelli e Vco, ha incalzato: «Le tempistiche di questo decreto sono state fulminee. Speriamo che con altrettanto tempismo si arrivi ad un accordo con le banche, perché intervengano immediatamente e non, come è accaduto, con tassi che hanno sfiorato il 43%».

Ma Gusmeroli si è detto «assolutamente ottimista»: «Lunedì (oggi, ndr) il ministro Giorgetti incontrerà i rappresentanti delle categorie e ascolterà le loro istanze, perché ci rendiamo conto che la situazione dei cassetti fiscali strapieni delle imprese è da risolvere... Ma per sistemare il passato era necessario porre mano

a tutto questo, anche per mettere in sicurezza il bilancio dello Stato». «Bisogna lavorare - ha aggiunto Canelli - perché lo sviluppo dell'edilizia sia strutturale e non legato a interventi straordinari come i "bonus"». Da parte sua, il direttore di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia, Carlo Mezzano, ha invece ricordato l'importanza del piano di incentivi "Industria 4.0", «che ora si sta piano piano spegnendo». «Anche in questo caso - ha risposto Gusmeroli - abbiamo bisogno di provvedimenti che siano a regime; dobbiamo aiutare le imprese nell'ambito della ricerca e sviluppo, collaborando anche con l'Università».

● Laura Cavalli

● altre notizie a pag. 19

CORRIERE DI NOVARA 20 FEBBRAIO 2023